



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

AOOCRT Protocollo n. 0002275/21-02-2025



LEX M
MOZ.1988
02.18.02

Firenze, 20 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito alle azioni aventi ad oggetto le infezioni sessualmente trasmesse (IST) in un'ottica di cittadinanza responsabile"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione n. 239 nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2023, ed in particolare il Progetto regionale 26 (Politiche per la salute) e gli obiettivi 5) Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore (OS 13) e 10) Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU (OS 13);
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (2018-2020), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, che all'Obiettivo 1 (Prevenzione)

Premesso che:

- le infezioni sessualmente trasmesse (IST) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse in tutto il mondo e che possono essere causa di sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine per milioni di persone ogni anno, per la cura delle quali i sistemi sanitari sono chiamati a impegnare ingenti risorse economiche;
- la scienza nel corso degli anni ha individuato circa trenta quadri clinici di IST determinati da oltre 20 patogeni sessualmente trasmessi, i quali se non tempestivamente diagnosticati spesso decorrono in forma asintomatica facendo aumentare la probabilità di contagio nei riguardi di altri individui sani e di cronicizzazione, con possibili conseguenze anche sulla funzione riproduttiva (infertilità) e con un alto rischio di trasmissione verticale in corso di gravidanza e/o al momento del parto;
- i giovani tra i 15 ed i 24 anni rappresentano la fascia di età maggiormente esposta allo sviluppo di queste patologie;
- le persone con IST costituiscono una popolazione ad alto rischio di acquisire o trasmettere l'HIV attraverso le lesioni di continuo presenti a livello genitale, tanto da indurre l'OMS a raccomandare l'offerta del test HIV a tutte le persone con una IST;

Ricordato che i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ci mostrano una situazione nella quale l'incidenza delle IST a livello mondiale risulta essere in continuo aumento, in virtù anche della maggiore mobilità e dell'aumentata tendenza ad avere rapporti sessuali con più partners;

Considerato che:

- i dati dell'OMS indicano che ogni giorno in tutto il mondo vengono contratte più di 1 milione di infezioni a trasmissione sessuale, determinando una situazione che a livello epidemiologico costituisce una significativa sfida a livello di salute globale;
- ogni anno sono si sviluppano circa 374 milioni di nuove infezioni, di cui 1 su 4 risulta essere una malattia sessualmente trasmessa: clamidia, gonorrea, sifilide e tricomoniasi;
- sono stimati in oltre mezzo miliardo le persone di età compresa tra 15 e 49 anni affetti da un'infezione genitale da virus herpes simplex (HSV), mentre oltre 290 milioni di donne presentano un'infezione da papillomavirus umano (HPV).

(fonte:[https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie Infezioni sessualmente trasmesse](https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4557&area=fertilita&menu=malattie+Infezioni+sessualmente+trasmesse));

Preso atto che, nel maggio del 2022, la 75^a Assemblea mondiale della sanità approvava l'attuazione delle nuove Strategie del settore sanitario globale su, rispettivamente, HIV, epatite virale e infezioni a trasmissione sessuale per il periodo 2022-2030 (GHSS), finalizzate a fornire indicazioni strategiche per affrontare le attuali sfide nel controllo delle IST;

Ricordato che:

- nel 2023 l'OMS rilasciava le nuove linee guida per migliorare i test e la diagnosi delle infezioni a trasmissione sessuale, dal momento che, come affermato dalla responsabile per le infezioni sessualmente trasmissibili dei programmi globali dell'OMS: "Test e diagnosi precoci sono fondamentali per fermare la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili. Se non trattate, alcune malattie sessualmente trasmissibili possono portare a esiti irreversibili a lungo termine e alcune possono essere potenzialmente fatali";
- la nuova guida dell'OMS include i profili dei prodotti target (TPP) per le tecnologie diagnostiche point-of-care per la diagnosi di sifilide (*treponema pallidum*), *Chlamydia trachomatis*, *Neisseria gonorrhoeae* e *Trichomonas vaginalis*, che mirano a facilitare lo sviluppo di una diagnostica IST di qualità; i test point-of-care possono abbassare i costi sanitari, ridurre i tempi di attesa, accelerare l'inizio e aumentare l'accuratezza del trattamento e migliorare il follow-up del paziente;
- "I nuovi modelli di servizi per le malattie sessualmente trasmissibili devono essere resilienti e adattabili alle minacce attuali e future (...) i recenti progressi scientifici nel trattamento e nelle tecnologie delle IST, e metodi innovativi di erogazione dei servizi, offrono un'importante opportunità per porre fine alle IST come problema di salute pubblica entro il 2030". (fonte: <https://trendsanita.it/loms-rilascia-nuove-linee-guida-per-migliorare-i-test-e-la-diagnosi-delle-infezioni-a-trasmissione-sessuale/>; dichiarazioni della dottoressa Teodora Wi, responsabile per le infezioni sessualmente trasmissibili dei programmi globali dell'OMS per HIV, epatite e malattie sessualmente trasmissibili e della dottoressa Meg Doherty, direttrice dei programmi globali dell'OMS per l'HIV, l'epatite e le infezioni sessualmente trasmissibili);

Richiamato il Piano sanitario e sociale integrato regionale (2018-2020);

Considerato che il PSSIR (2018-2020) alla sezione "Destinatari C" rileva che in Toscana:

- "L'uso del profilattico è in riduzione e, quando si usa, lo si fa a scopo contraccettivo, trascurando i rischi delle malattie a trasmissione sessuale (...) lo si usa meno con il crescere dell'età e del numero dei partner";
- l'efficacia dei nuovi farmaci contestualmente alla diminuzione del numero dei casi mortali di AIDS "sembra avere attenuato il timore sulla diffusione dell'HIV, che invece non sta affatto diminuendo";

- l'ormai ampia copertura vaccinale contro il virus a trasmissione sessuale HPV ha invece "quantomeno interrotto il rischio di sviluppare la maggioranza dei tumori dell'utero";

Evidenziato che, come si evince ancora dal PSSIR 2018-2020:

- agire e far conoscere, a partire dai giovanissimi, cosa sono e come si contraggono le malattie a trasmissione sessuale è un'attività di prevenzione efficace da intraprendere precocemente;
- risultano diffusi su tutto il territorio regionale i Consultori Giovani, spazi organizzati dal SSR, quali punti di accesso dedicati alla fascia d'età 14-24 anni, dove operano team multiprofessionali per la promozione della salute, l'assistenza e la consulenza sui temi afferenti alla sessualità, alla vita affettiva e relazionale e per la prevenzione dell'infertilità;
- i giovani devono essere sensibilizzati di più sul tema del sesso protetto, cercando il rafforzamento delle competenze sulla propria salute sessuale in collaborazione con le istituzioni scolastiche (in particolare per i soggetti tra 11 e 18 anni) e con le associazioni culturali e sportive ad elevata utenza giovanile;

Ricordato che, nonostante le IST comprendano un ampio gruppo di malattie infettive, soltanto alcune sono sottoposte a notifica obbligatoria rendendo molto difficile il loro monitoraggio, a livello epidemiologico in Toscana alcune malattie trasmesse per via sessuale nel 2022 presentavano il seguente quadro:

- 24 casi di sifilide notificati, corrispondenti a un tasso grezzo di 0,7 infezioni ogni 100mila abitanti, valore in aumento rispetto al 2021 quando erano stati 15 e che tende, comunque, a riallinearsi ai valori del periodo pre-pandemico (il trend della malattia è rimasto stabile fino al 2019, con valori nell'ultimo decennio complessivamente prossimi ai 50 casi l'anno, mentre il confronto dei tassi d'incidenza nel 2020 mostra che il dato della Toscana (0,5 casi per 100mila abitanti) risultava inferiore rispetto a quello nazionale (1,4 per 100mila abitanti) e sensibilmente più basso del dato europeo (5,6 per 100mila abitanti). Il gruppo a maggior rischio di acquisire la malattia risultano essere i maschi di età compresa tra 25 e 44 anni (rapporto maschi-femmine di 6 a 1 nell'ultimo decennio);
 - 157 casi di HIV notificati, corrispondenti a un tasso grezzo di 4,3 infezioni ogni 100mila abitanti; l'incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV, stabile dal 2009 al 2016, ha subito una costante diminuzione fino al 2020 e risulta in fase di assestamento nel corso degli ultimi anni. Risultano, altresì, in aumento negli anni le diagnosi tardive, risultato indicativo di un elevato numero di persone inconsapevoli di aver contratto il virus e che arrivano al test HIV in uno stato di salute già compromesso. In base agli ultimi dati pubblicati dall'ISS che prendono in considerazione le nuove diagnosi di infezione relative ai residenti, la Toscana si colloca tra le regioni con incidenza maggiore della media italiana;
 - 62 casi di AIDS notificati, corrispondenti ad un tasso grezzo di 1,7 infezioni ogni 100mila abitanti; il trend dei casi di malattia negli ultimi 10 anni è complessivamente stabile e risulta aumentata negli anni la sopravvivenza grazie ai farmaci antiretrovirali. La modalità di trasmissione del virus HIV ha subito nel corso degli anni un'inversione di tendenza: il maggior numero di infezioni non avviene più, come agli inizi dell'epidemia per la tossicodipendenza ma è attribuibile a trasmissione sessuale;
- (fonte: La sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive in Toscana 2022, ARS, Regione Toscana, Collana dei Rapporti Ars, n. 5, 26 ottobre 2023, pp. 47-52);

Considerato che:

- nel corso degli ultimi anni, sul territorio regionale, stiamo assistendo a una crescente attenzione nei confronti della lotta alla diffusione delle IST;
- in virtù della giovane età della popolazione coinvolta, sono stati promossi interventi di educazione sessuale e riproduttiva presso specifici punti di accesso dedicati alla fascia di età 14-24 anni, ed è stata implementata l'attività dei consultori giovani facilitandone la modalità di accesso e garantendo, a tutta la popolazione target, l'erogazione gratuita di profilattici; (fonte: Piano regionale della prevenzione 2020-2025 pp. 492-493);
- con la Carta unica dello studente, agli studenti ed alle studentesse fino a 25 anni di età, iscritti alle Università toscane, è stato garantito il diritto ad accedere gratuitamente ai servizi ed ai percorsi per l'educazione sessuale e riproduttiva ed alla contraccezione gratuita; gli stessi interventi destinati ai giovani sono rivolti, sempre gratuitamente, anche a cittadini e cittadine tra i 26 e i 45 anni con specifici codici di esenzione o inseriti in particolari fasce economiche;

- il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 in relazione al Progetto regionale 26 (Politiche per la salute), tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione rileva che nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali e in tale contesto anche nel 2023 è stata condotta una campagna di comunicazione per favorire l'adesione alla vaccinazione contro il Papilloma virus e sono stati organizzati Open Day rivolti alla popolazione target su base regionale, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, i Pediatri di Libera scelta e i Medici di Medicina Generale;

Considerato che l'Obiettivo 1 (Prevenzione) del PSSIR in materia di promozione della salute, degli stili di vita, del benessere sociale e dell'empowerment del cittadino ritiene che sia "necessario promuovere la consapevolezza e la responsabilità delle persone nei confronti della propria salute ed un approccio integrato, continuativo, sostenibile, multifattoriale e multidisciplinare da parte delle istituzioni che tenda ad una governance della salute oltre l'ambito strettamente sanitario";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, in previsione dell'elaborazione del prossimo Piano sanitario e sociale integrato regionale ed in considerazione della crescente attenzione prestata nel tempo da parte della Regione nei confronti della lotta alla diffusione delle IST, al fine di:

- offrire ai pazienti affetti da IST una sempre migliore presa in carico, anche mediante l'accesso ai più recenti ritrovati della scienza in materia di test e diagnosi delle infezioni a trasmissione sessuale di cui alle nuove linee guida dell'OMS;
- promuovere, in collaborazione con le istituzioni scolastiche (in particolare per i soggetti tra 11 e 18 anni) e con le associazioni culturali e sportive ad elevata utenza giovanile, misure finalizzate ad una sempre maggiore sensibilizzazione collettiva nei riguardi delle infezioni sessualmente trasmesse.

I Consiglieri

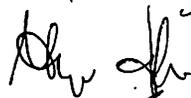
IACOPO MELIO



VINCENZO CECCARELLI



MARCO MARTINI



ENRICO SOSTEGNI



FIAMMETTA CAPIROSSI

